

LA SALLE 2018



SCUOLA LA SALLE ROMA



SCUOLA LA SALLE ROMA

Anno scolastico 2017 - 2018

Comunità Religiosa

Fr. Mario	Chiarapini	Direttore
Fr. Lorenzo	Filippi	Vice-direttore - Economo
Fr. Raffaele	Massa	Coordinatore Scuola Primaria
Fr. Giorgio	Proietti	



SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE
Fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Organigramma Scuola



Chiarapini Fr. Mario
Direttore



Filippi Fr. Lorenzo
Segreteria



Ercolano Anna Maria
Coordinatrice Scuola Secondaria



Massa Fr. Raffaele
Coordinatore Scuola Primaria



Cristina Varriale
Amministrazione



Letizia Ricci
Segreteria

Sommario

Annuario La Salle 2018

Organigramma dell'Istituzione	2
Breve storia della scuola	4
Presentazione	5
Il primo giorno di scuola	7
La festa dell'Accoglienza	19
La scelta coraggiosa di Jean-Baptiste de La Salle	30
Concorso dei Presepi	33
Mercatino di Natale	34
Natale 2017	35
Carnevale 2018	49
Attività varie, iniziative, progetti culturali e sportivi	65
<i>La Salle chiama ...</i>	67
<i>Giochi di Istituto</i>	70
<i>La corsa di Miguel</i>	72
<i>IMUN</i>	75
<i>Una giornata da ricordare</i>	78
<i>Seminario sui diritti dei bambini</i>	81
<i>Matematici e scienziati</i>	83
<i>Esperimenti scientifici</i>	89
<i>Museo storico dell'Aeronautica</i>	90
<i>Laboratorio teatrale</i>	93
Cresima 2018	102
Prime Comunioni	110
Festa della scuola	122
Le Classi	130

BREVE STORIA

Il 16 ottobre 1937

i Fratelli delle Scuole Cristiane,
richiamandosi alla pedagogia
e alla spiritualità del loro fondatore
San Giovanni Battista de La Salle
e aderendo al desiderio del Papa Pio XI,
aprono una scuola elementare maschile
gratuita per i ragazzi
del quartiere periferico di Boccea.

Nel 1957, il tracciato
della Circonvallazione Cornelia,
che avrebbe attraversato
il cortile della scuola,
costringe i Fratelli a doverla
provvisoriamente trasferire nei locali
della Curia Generalizia
dei Fratelli delle Scuole Cristiane
in via Aurelia.

La costruzione della scuola
nell'attuale sede inizia nel 1963.
Con l'istituzione della scuola
dell'obbligo anche la scuola La Salle
si adegua istituendo
il corso di scuola media.

Nel 1965-1966,
si trasferisce nei nuovi locali.
La Scuola La Salle è parte
di una rete di scuole lasalliane
sparse in tutti i Continenti,
presenti in ben 82 nazioni.

PRESENTAZIONE



Fratel Mario Chiarapini, Direttore

Gentilissimi Genitori, Docenti, amici tutti,

nell'epoca liquida del pressapochismo di tanta politica, delle fake news, dell'incertezza identitaria di molti adulti e del disorientamento delle nuove generazioni, il cammino che la scuola La Salle propone ogni anno ai genitori e agli alunni ha il grande pregio di avere obiettivi chiari e certi.

Nell'Annuario che avete tra le mani potete rivedere come in un flash-back momenti di vita dell'anno scolastico 2017/18 e le numerose attività che sono state proposte ai nostri alunni. Con un lavoro di squadra coeso e determinato, tutta la nostra comunità educante ha lavorato principalmente avendo di mira tre grandi obiettivi:

creare comunità, favorire la cultura, acquisire corresponsabilità. Obiettivi più che mai lasalliani.

Si è lavorato dunque, perché la scuola potesse risultare:

1. un *luogo comunitario*, capace di formare dei genitori motivati e orientati sui valori eterni del Vangelo, quali l'amore, il rispetto e l'accoglienza, in contrasto con una società che vorrebbe mettere da parte Dio e lasciarsi andare alla tentazione dell'individualismo e del disimpegno, ma anche in contrasto con una mentalità intrisa di subdolo e feroce razzismo camuffato a volte di farisaico perbenismo. Solo una comunità educativa ricca di valori è in grado di lievitare la società presente e preparare quella futura;

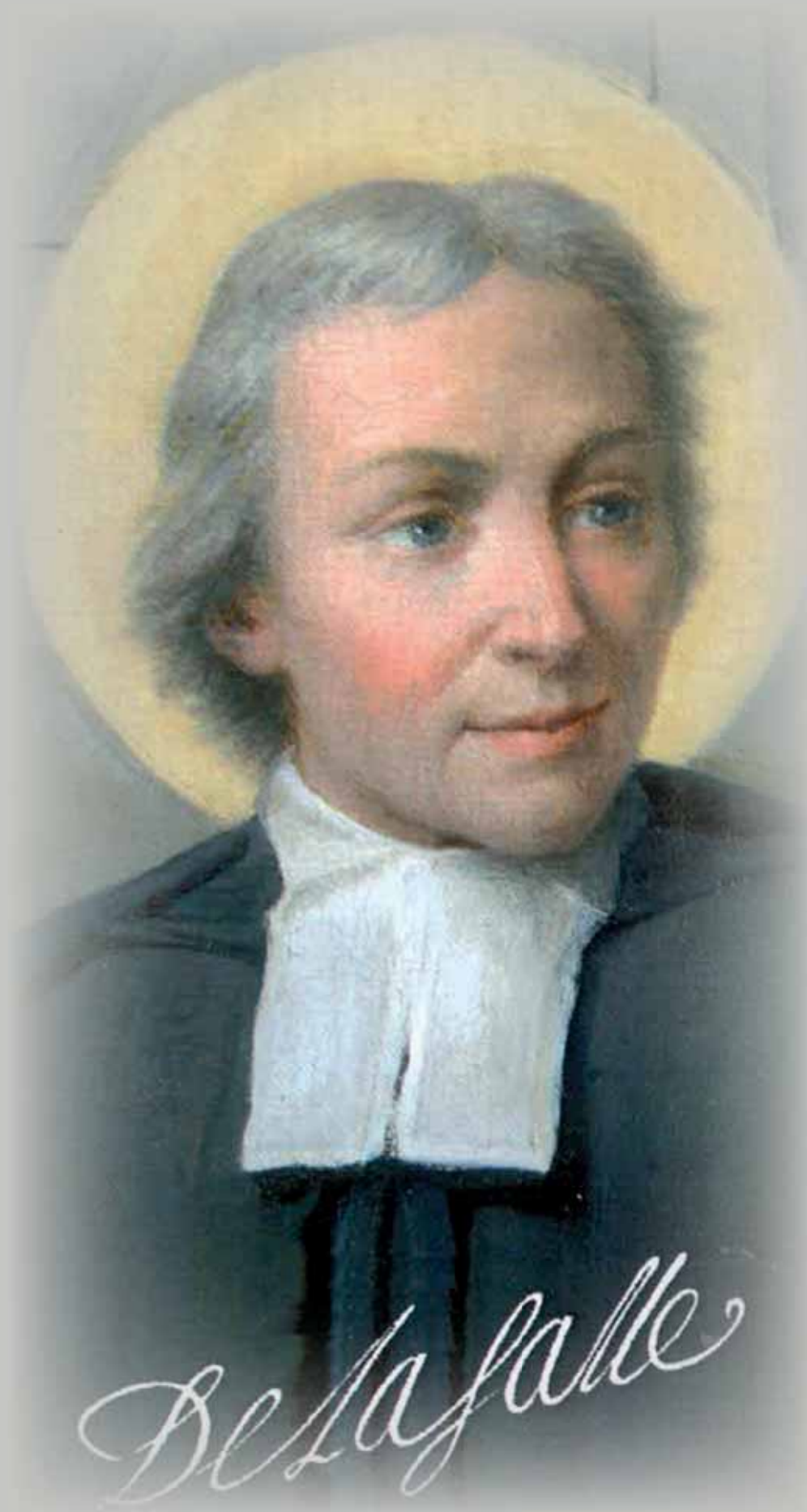
2. un *luogo di cultura*, che prepari persone libere di esprimersi e di vivere secondo le proprie convinzioni, senza cadere sotto il controllo dei poteri forti dell'economia, della finanza e dei media che vogliono esercitare la loro influenza schiavizzante sulle persone; una cultura che si fondi sull'umanesimo cristiano generato dalla dottrina sociale della Chiesa; una cultura che permetta ai nostri giovani di fortificare la loro personalità e affrontare ogni situazione con sicurezza e senso critico; una cultura che li possa inserire nel tessuto sociale e lavorativo a testa alta e con le dovute competenze;

3. un *luogo di persone corresponsabili*, cominciando dagli adulti che, per risultare buoni educatori dei giovani, devono sentirsi coinvolti personalmente nei problemi di ciascuno di essi, dando esempio di coerenza di vita, in sintonia con una scuola cattolica e lasalliana qual è la nostra, e concordi in quel patto educativo che deve vedere alleati famiglia e scuola. Tutto questo ha comportato un costante impegno, un impegno alto, profondo e generoso, fedele alla tradizione, ma al tempo stesso innovativo e creativo.

È su queste considerazioni che esprimo la mia sincera gratitudine ai coordinatori di corso, a tutti i docenti, al personale non docente, ai collaboratori e amici; come pure a tutti i genitori che vivono l'età scolare dei loro figli con vero spirito collaborativo.

Fratel Mario Chiarapini





San **Giovanni Battista de La Salle** (Reims, 30 aprile 1651 - Rouen, 7 aprile 1719) prete francese, è il fondatore della *Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane* e pioniere della scuola moderna. Dichiarato *patrono universale degli insegnanti e degli educatori* dal papa Pio XII.

I Fratelli del La Salle, chiamati anche Lasalliani, sono religiosi ma non preti. Hanno per missione l'educazione dei giovani. Dirigono scuole in più di 80 nazioni nei vari Continenti.



PRIMO GIORNO di SCUOLA





► Il primo giorno di scuola è forse il momento più atteso dell'intero anno scolastico, sia dai grandi che dai piccini. I primi, perché possono affidarsi a una comunità come quella lasalliana per lasciare i propri figli, sicuri che questi verranno seguiti, istruiti, accuditi e, perché no, anche coccolati. I bambini, da sempre curiosi e vivaci, aspettano con trepidazione questa giornata, per ritrovare i compagni di classe, i maestri e un ambiente accogliente e allegro, dove possono imparare divertendosi. Sicuramente, tutti guardano con un po' di nostalgia alle lunghe vacanze appena trascorse, ma la malinconia passa non appena si incontra l'amichetto del cuore e diventa subito una grande festa. E arriva il momento di mettersi in fila nel grande piazzale e di seguire ognuno il proprio insegnante, nonostante si abbia sempre alle calcagna mamma e papà, che seguono da vicino ogni minimo spostamento del proprio pargoletto. L'emozione è tanta, soprattutto per chi si affaccia per la prima volta alla scuola Primaria, incontrando nuovi volti, di alunni e di maestri. Fratel Raffaele e la maestra Luana accolgono con affetto e con un grande sorriso i nuovi piccoli allievi, invitandoli a seguirli e a conoscere quelli che diventeranno i loro compagni per almeno cinque

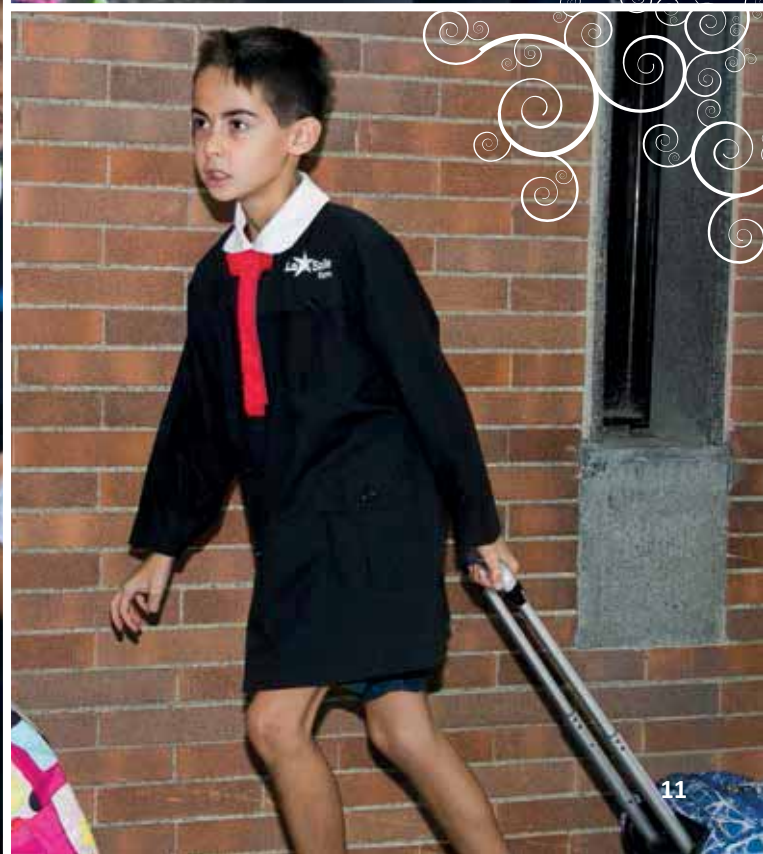




anni. I bambini, si sa, si distinguono dagli adulti perché non hanno filtri, non si pongono troppi problemi nel socializzare e subito si trovano a loro agio anche in mezzo a tante facce nuove. E poi ci sono anche quelli che si conoscono dai tempi dell'asilo e ci si ritrova con gioia ed entusiasmo. Gli abbracci e le raccomandazioni dei genitori sono solo un piccolo sottofondo alle risa dei bambini, ormai totalmente catturati dalla presenza gli uni degli altri. E le mamme che non finiscono con le loro raccomandazioni: "Ricorda che la merenda è nella tasca dello zainetto", "Fai il bravo, ascolta la maestra!", ma i bambini sembrano distratti da mille altre cose. Gli alunni si dirigono nelle aule scolastiche, i bambini delle prime elementari scortati dai più grandi delle quinte. Per i genitori è ora, loro malgrado, di allontanarsi e lasciare i propri amati figli alle cure degli insegnanti. L'emozione dei genitori è tangibile, ma sanno di lasciare i loro figli in buone mani. Nel frattempo, in classe, inizia la prima lezione, tra chiacchiere e tante risate, forse troppe. A questo punto, mamme e papà sanno che se c'è da preoccuparsi non è per i figli, ma... per i maestri!

Cinzia Costa











Il solenne
ingresso
a scuola
dei più
piccoli.



Si scopre
un mondo
tutto nuovo



e anche
bello.



*Dai che
ci divertiremo!*







1^a Elementare sez. A



1^a Elementare sez. B



Festa dell'Accoglienza

I nuovi alunni vengono accolti nella scuola La Salle ed entrano a far parte della nostra grande famiglia. La gioia invade tutti i cuori. È una grande festa! Nel cielo si affollano tanti aquiloni, uno per ogni bambino, e ricamano l'azzurro, mentre i più piccoli cantano: È un luogo chiamato felicità. . . la scuola La Salle, naturalmente.

Un aquilone s'innalza nel cielo
e molti altri lo seguono nel blu
l'arcobaleno ricamano insieme
portando gioia e serenità.

*Oggi siamo qui al La Salle
siam felici in questa scuola
è un luogo tanto bello
lo chiamiamo felicità.*

Con noi cantate, amici del La Salle,
qui nel cortile giocate insieme a noi
trascorreremo momenti molto belli
il nostro volo inizierà da qui.

*Oggi siamo qui al La Salle
siam felici in questa scuola
è un luogo tanto bello
lo chiamiamo felicità. (M.Ch.)*























Tricentenario lasalliano

Trecento anni fa (1719) moriva in Francia il pioniere della scuola moderna, Jean-Baptiste de La Salle, fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Notevoli le sue intuizioni pedagogiche e didattiche, ancor oggi attualissime, al suo tempo considerate addirittura rivoluzionarie.

La scelta coraggiosa di Jean-Baptiste de La Salle

Remo L. Guidi

Mai e poi mai una persona assennata, nella grande epoca del re Sole in Francia (e forse anche da noi), si sarebbe data all'insegnamento non accademico, per non perdere la propria rispettabilità, e le ragioni stavano davanti agli occhi di tutti, perché maestri e scuola non avevano nessun credito: i primi erano rozzi, irritabili, privi di competenze, girovaghi 'gratificati' da magri stipendi; l'altra era un ambiente afflittivo, pieno di elementi ingovernabili, attruppati in cameroni stracolmi e insalubri nei quali i fanciulli stavano, senza nessun discernimento, insieme a *teen-agers*, apprendendo (questo sì) turpiloquio, maldicenza e contestazione, malgrado i temibili colpi di ferula impartiti con inimitabile altruismo dal maestro. E già, perché fin dalla notte dei tempi a scuola, da una parte e dall'altra d'Europa, si usavano le maniere forti: Orazio ha consegnato alla storia il suo irritabile Orbilio, la cui verga lasciava il segno; ma anche i ragazzi non andavano per il sottile, infatti a Imola trafissero, uccidendolo a colpi di stiletta, il loro maestro Cassiano (363).

Quando, perciò, s. Giovanni Battista de La Salle (1651-1719), dopo un incontro casuale con un maestro, decise di curiosare nel mondo dei ragazzi rimanendone per sempre ostaggio, forse non immaginava a cosa sarebbe andato incontro; lo seppe in seguito, ma ormai era troppo tardi per tirarsi indietro, pertanto restò in quell'ambito, nel quale trovavano facile impiego, e sulla cattedra, osti, lacchè e bottegai; molti non crederanno a quello cui sto accennando, altri (bontà loro) penseranno che episodi del genere potevano succedere, sporadicamente forse, in qualche angolo sperduto, è certo che accaddero (*incredibile auditu!*) a Parigi, e a mandare in aula quei 'docenti' fu il molto rispettabile Claude Joly (†1700), 'chantre' di Notre Dame, i cui preziosi manoscritti si preservano, con gelosa custodia, nella *Bibliothèque nationale de France*.

Le persone che stettero molto vicine a Jean-Baptiste, se si avvicinarono alla scuola, riproposero (anzi avallarono) i codici arcaici di una pedagogia acerba, dando involontariamente ragione a un Giovanni de Bernardo († 1393) il quale, in una lettera a Giovanni Conversino, rinomato maestro contemporaneo, definiva l'insegnare «l'ultimo e il più ributtante dei mestieri»; ma anche quell'uomo pragmatico e colto che fu Machiavelli, al colmo della disperazione, confidava a un amico strettissimo (1514): «Veggio, quando Iddio non mi si mostri più favorevole, che sarò un dì forzato ad uscirmi di casa, et [...] ficcarmi in qualche terra deserta ad insegnare leggere a' fanciulli, et lasciar qua la mia brigata, che facci conto che io sia morto».

Contro questo modo di considerare la scuola l'*extrema ratio* per persone depresse e rifiutate da tutti, votatesi a reprimere i ragazzi non ad amarli, reagì Jean-Baptiste il quale, se ne può esser certi, si sarebbe subito dissociato dai metodi (come definirli?) 'agresti' del b. Nicolas Barré, già suo confessore, molto sensibile alla educazione delle fanciulle, il quale, però, aveva fatto mettere in un angolo dell'aula una tenda, «per rispetto alla decenza», dove le più impenitenti venivano frustate; e ce n'era anche per le logorroiche e le pigre: le prime rischiavano il bavaglio, le altre le orecchie d'asino. E così risulta, nero su bianco, nelle regole da lui dettate (1777).

Charles Démia, dal quale Jean-Baptiste prendeva in prestito dei libri, fu molto interessato al recupero dei ragazzi, ma ne lasciò un rovente atto di accusa in un *cahier de doléances* trasmesso alle autorità di Lione, e che Jean-Baptiste ben conobbe; lì si diceva di mettere urgentemente sotto controllo quella marmaglia di giovinastri dedita all'alcolismo, ai furti, al brigantaggio, la quale «al pari di serpenti

velenosi era in grado di infettare la Francia tutta», né bastavano a spaventarla lo staffile del carnefice, le prigioni e le stesse forche del boia.

Mettersi dalla parte dei giovani, dunque, risultava pericoloso, e Jean-Baptiste Blain, un canonico che scrisse l'agiografia di Monsieur de La Salle, ci andò giù pesante, vedendo negli stessi fanciulli una cattiveria satanica (parole sue testuali), e un rifiuto delle regole morali riproposto con una arroganza capace di scandalizzare gli adulti.

E *last but non least* l'ultimo a doversi interessare dei ragazzi, e di rimbalzo dei maestri, doveva essere proprio lui Jean-Baptiste, e per molte premesse: lui era un *gentleman* e i maestri la personificazione della rozzezza; i protagonisti erano i ragazzi e le sue competenze, al riguardo, si limitavano ai pallidi ricordi della sua, ormai, infanzia remota; realisticamente parlando, perciò, raccogliere quella sfida si sarebbe tradotto in una svendita dei sogni a lui più cari, e in un fiasco annunciato. Procedere lungo quel percorso, nel quale si era immesso più per curiosità che per autentica chiamata, equivaleva a sciupare la propria esistenza o, ad essere più brutali, a fare impacchi su una gamba di legno. Nondimeno Jean-Baptiste ebbe un carattere a tagli vivissimi, aspetto che gli agiografi hanno maldestramente annacquato con la modestia, la remissività e la soggezione, mentre è certo che, quando si metteva una cosa in testa, non c'erano uomini capaci di smuoverlo di un millimetro: vedi la sua irremovibilità nel proscrivere il latino, nel portarsi i maestri in casa coprendosi di ridicolo nei salotti di Reims, nel mantenere l'abito come lo aveva divisato, anche dopo che qualche donna (l'agiografo, al solito molto reattivo, la definì «una megera») aveva schiaffeggiato un Fratello vestitosi con quel curioso abbigliamento; e Jean-Baptiste fu adamantino anche nel respingere il sacerdozio dalla sua Istituzione, nel non cedere mai all'arroganza dei curati di san Sulpizio, nel determinarsi a vivere di elemosina per non mandare a rotoli la Congregazione, e nel compromettere irrimediabilmente ogni promozione per non essersi messo alla corte del cardinale di Parigi, di cui ben conosceva la scarsissima sintonia con il papa.

La cosa la si dà per certa: Jean-Baptiste è uno dei pedagoghi più grandi del *Grand Siècle* e dell'Europa, ma va subito aggiunto che fu un autodidatta fuori del comune.

I Sulpiziani che si affannarono in modo patetico all'inizio del secolo scorso a rivendicare, con Jean Guibert, il merito di aver formato Jean-Baptiste, a conti fatti non poterono insegnargli che la teologia e, per di più, a sigla rigidamente scolastica: la pedagogia e la didattica (le discipline per cui passò alla storia) Monsieur de La Salle le apprese da solo sui libri (significative sono alcune sue coincidenze con Locke, Fénelon e Fleury) e dalla strada, andando in giro per la Francia. La cosa più preoccupante per noi è che questo risulta evidentissimo, ma è scarsamente dimostrabile, perché si manca dell'edizione critica delle opere del Santo, e perché l'Istituzione scelse un agiografo la cui insensibilità (ma dovrebbe parlarsi di avversione) al mondo dei ragazzi gli tolse ogni sorriso, consegnandolo a un'ascetica ombrosa e allarmante.

E tuttavia resta inoppugnabile il fatto che Jean-Baptiste è intervenuto a largo spettro nel campo dei giovani e della scuola, innovandolo in profondità: si pensi ad esempio, alla istituzione delle magistrali per formare i docenti, ai corsi festivi per gli operai (le feste numerosissime, imponendo l'astensione dal lavoro, consentivano una non sporadica frequenza nelle aule), al collegio per i nobili, ai corsi di recupero per i ragazzi delle case circondariali; e fu sempre lui a introdurre l'insegnamento simultaneo e in lingua materna, a volere la scheda segnaletica del ragazzo (con lo stato di famiglia, l'occupazione del padre, lo stato di salute, la scelta del mestiere nel quale inserirlo dopo la scuola), e a imporre il controllo delle assenze fatto dai ragazzi-ispettori, inviati nei quadranti di competenza ad accertarsi che nessuno marinasse.

In quest'uomo, dunque, l'esplicito presupposto religioso si coniugava con la promozione sociale degli alunni; Voltaire, e i *philosophes* con lui, asserivano che tutti dovevano godere degli stessi diritti, e non perché piaceva a qualcuno concederglieli, per cui dovessero sentirsi obbligati a quanti li mettevano nella possibilità di avvalersene, ma per legge di natura; all'atto pratico essi fecero subito guerra ai Fratelli perché per dirla con La Chalotais (1701-1785), procuratore generale del re in Bretagna, insegnavano gratuitamente a servirsi della penna a persone nate per la lima e la zappa. Idea condivisa da Voltaire che poteva vedere i Fratelli come il fumo agli occhi, perciò scrisse a Monsieur de La Chalotais (1863), dalla sua residenza di campagna, pregandolo vivacemente di mandargli i Fratelli delle Scuole Cristiane per aggiogarli all'aratro al posto dei buoi, o alla carrozza in luogo dei cavalli, perché in quel ruolo sarebbero stati più utili alla società.

Come si vede la scelta di Monsieur de La Salle di dedicarsi anima e corpo ai ragazzi per dargli una dignità, precorreva i tempi, ma (e questo era veramente troppo) metteva a rischio i privilegi di quanti si arricchivano mantenendo il popolo nell'ignoranza, e beffardamente dandogli a credere di esserne i paladini.

Il risultato fu che quelli della sua parte non ne compresero il merito, gli altri lo ritennero un temibile avversario, e si fecero un vanto di averlo contrastato.

Mangiare bene
Crescere sano



La nostra ditta di fiducia

Da oltre venti anni al servizio della scuola La Salle

CONCORSO PRESEPI



MERCATINO DI NATALE

Ogni anno la nostra scuola La Salle organizza varie manifestazioni per raccogliere fondi a fine di beneficenza. Quest'anno si è pensato di far partecipare a un progetto anche noi alunni delle Terze classi della scuola Secondaria creando dei lavoretti con materiali o oggetti di riciclo da poter vendere e dare il ricavato a un'associazione di beneficenza.

Suddivisi in piccoli gruppi, all'inizio ci siamo incontrati per ideare e impostare i nostri lavori che poi abbiamo terminato in classe con l'aiuto della Professoressa Elena Chironna, insegnante di Tecnologia.

Abbiamo realizzato candele, vasetti decorati e centrotavola natalizi, che poi abbiamo venduto nel cortile della scuola durante il mercatino della festa di Natale, il giorno 8 dicembre. Il ricavato è stato più che soddisfacente, visto che era per una buona causa.

Quest'atto di solidarietà, oltre a essere servito per aiutare le persone più bisognose, ci ha dato modo di capire che anche con ciò che viene scartato è sempre possibile ricavare qualcosa di utile.

È stato bello per noi studenti aver avuto la possibilità di aiutare delle persone bisognose.

Giorgia Calderoni



**Natale
2017**



**UN FELICE NATALE
CON I NOSTRI BAMBINI**



Se riflettiamo sul vero significato del Natale, cioè la venuta del Figlio di Dio tra noi uomini e nella nostra storia per redimerci, ci rendiamo conto quanto sia importante per Dio questo nostro mondo che ha creato e in cui viviamo. Comprendiamo come la nostra redenzione umana si compia proprio attraverso e all'interno della storia e di questo mondo fisico.

Ma nell'era del consumismo sfrenato e della corsa ai regali, dov'è finito il significato più autentico del Natale? Come facciamo a insegnare ai nostri figli l'importanza delle cose semplici? Il valore dei piccoli gesti, l'amore verso il prossimo e il senso di solidarietà?

È capitato a tutti di vedere dei bambini scartare come degli automi un regalo dietro l'altro, presi solo dal numero di pacchi da aprire e non dalla magia di quel giorno così importante. Bambini quasi privi di emozioni, per i quali il divertimento sembra essere solo quello di togliere la carta-regalo dall'ennesimo dono inutile.

Questo per me è terribile. Ma da cosa dipende tutto ciò?

Io penso che la causa principale sia l'associare troppo spesso la felicità o il sorriso dei nostri figli a un oggetto, a qualcosa da possedere, seppur da loro tanto desiderato. Credo che l'errore più grande sia concedere

loro tutto quello che ci chiedono, pensando in modo sbagliato di renderli felici con gli oggetti. Ma non è affatto così, non c'è nulla di più sbagliato. In realtà, non c'è cosa più difficile per un genitore di imparare a dire di NO ai figli. Ma tutto, in realtà, dipende da noi.

In un mondo che va sempre più in fretta e che lascia poco spazio alle emozioni, come possiamo conservare e trasmettere ai nostri figli il vero senso del Natale?

Un modo potrebbe essere quello di ri-leggere la storia del piccolo Gesù, che nasce in una stalla, in estrema povertà, ma ricco dell'amore di persone semplici e altrettanto povere, come Giuseppe e Maria e i pastori; oppure, costruendo insieme ai figli il presepe, immedesimandoci nelle sensazioni di quei personaggi che manipoliamo e provare con loro la gioia dell'Attesa. Sistemare le diverse statuine in cammino verso la grotta dove sta Gesù, gli animali, i Re Magi, le cascatelle, le fontane e Betlemme sospesa tra cielo e terra, ci permetterà di riprovare un'emozione grande e ci aiuterà a capire meglio quanto sia importante insegnare ai propri figli il desiderio, il saper aspettare, per imparare ad apprezzare le cose semplici della vita.

Mario Chiarapini, *Fsc*













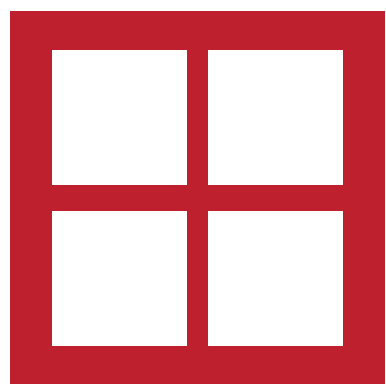












infissi
DEFER

Specialisti del Pvc



OFFERTA ESCLUSIVA!
40% DI SCONTO
VALIDA A TUTTI GLI ISCRITTI
DELLA SCUOLA "LA SALLE"

www.infissidefer.it
numero verde 800 629 043



CARNEVALE

2018





LA MASCHERA

Vent'anni fa m'ammascherai pur'io!
E ancora tengo er grugno de cartone
che servì p'anniskonne quello mio.
Sta da vent'anni sopra un credenzone
quela Maschera buffa, ch'è restata
sempre co' la medesima espressione,
sempre co' la medesima risata.
Una vorta je chiesi: E come fai
a conservà lo stesso bon umore
puro ne li momenti der dolore,
puro quanno me trovo fra li guai?
Felice te, che nun te cambi mai!
Felice te, che vivi senza core! -

La Maschera rispose: E tu che piagni
che ce guadagni? Gnente! Ce guadagni
che la gente dirà: Povero diavolo,
te compatisco... me dispiace assai...

Ma, in fonno, credi, nun j'importa un cavolo!

Fa' invece come me, ch'ho sempre riso:

e se te pija la malinconia
coprete er viso co' la faccia mia
così la gente nun se scoccherà...

D'allora in poi nascónno li dolori
de dietro a un'allegria de cartapista
e passo per un celebre egoista
che se ne frega de l'umanità!

Trilussa













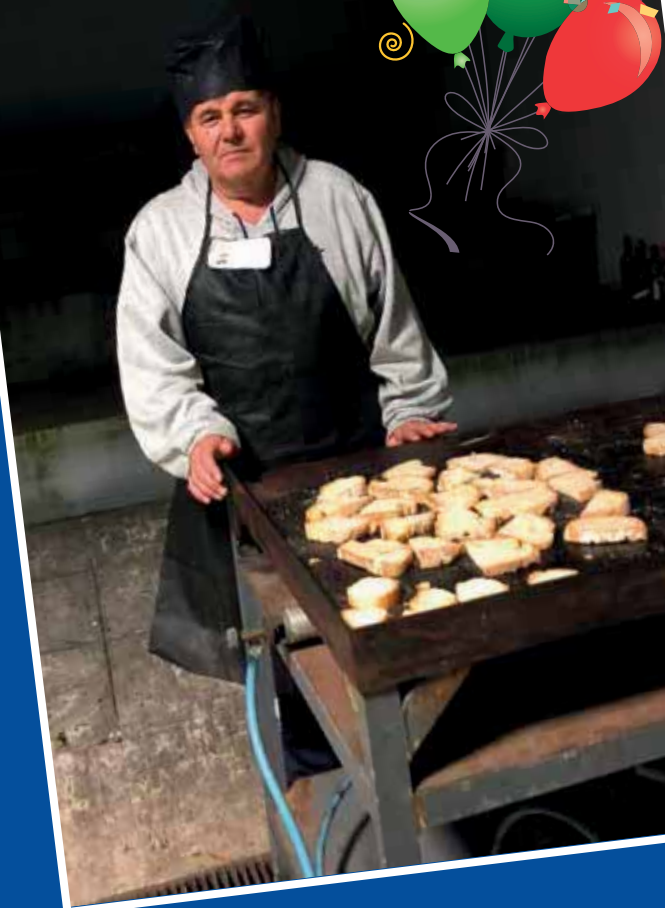














Attività varie

Iniziative

**Progetti culturali
e sportivi**



LA SALLE CHIAMA... LO SPAZIO RISPONDE

30 novembre, gli alunni della scuola La Salle di Roma dialogano con Paolo Nespoli



"Ciao Paolo, da sportivo volevo chiederti a quali allenamenti dovete sottoporvi, voi astronauti, per andare nello spazio. Grazie, over!"

Questa la prima domanda che lo scorso 30 novembre gli studenti dell'istituto La Salle di Roma hanno posto a Paolo Nespoli, astronauta dell'E.S.A. (Agenzia Spaziale Europea) nel corso del collegamento effettuato con la I.S.S., la Stazione spaziale internazionale in orbita intorno al nostro pianeta.

In questa sua terza missione nello spazio, iniziata il 28 luglio e conclusasi il 14 dicembre 2017 Nespoli, che ha così portato a 313 i suoi giorni di complessiva permanenza a bordo della stazione orbitante, ha avuto come principale compito quello di condurre gli esperimenti dell'Agenzia Spaziale Italiana denominati VITA (oltre 200 differenti tipi di esami, gran parte di essi di tipo biomedico).

I collegamenti con la I.S.S. sono una particolare iniziativa didattica curata dalla AMSAT, Associazione internazionale di radioamatori satellitari con sezioni nazionali locali sparse in tutto il globo la cui sezione italiana, presieduta dall'Ing. Emanuele D'andria, è accreditata presso l'ESA per l'organizzazione e la conduzione di collegamenti amatoriali fra le scuole italiane e la stazione spaziale.

In questa occasione è stato scelto, fra i tanti, il progetto didattico presentato dai ragazzi della classe V A della scuola La Salle, progetto il cui sviluppo si è protratto per lungo tempo, a cavallo fra gli ultimi mesi dell'anno scolastico 2016/17 e i primi di quello del 2017/18.

Parallelamente a una serie di plastici dedicati al sistema solare e alla base orbitante, e ricerche sui cicli vitali di stelle e galassie, è stata realizzata una ricerca interamente dedicata agli esperimenti VITA eseguiti da Nespoli per conto dell'A.S.I. e dell'E.S.A.

Dal punto di vista tecnico, il lavoro portato avanti dalla AMSAT è stato emozionante! L'unico modo per portare a termine con

successo il collegamento era infatti sfruttare la breve finestra temporale, meno di 10', in cui la stazione spaziale avrebbe orbitato sopra la California, da dove poi grazie a un ponte radio con la AMSAT statunitense, il segnale sarebbe stato inoltrato alla AMSAT italiana, per l'occasione ospitata nei locali della scuola La Salle. Tutto ha funzionato perfettamente, e questo ha dato modo ai ragazzi della V A, cui si sono uniti i ragazzi della V B e delle due prime medie, di poter porre personalmente una serie di domande a Paolo Nespoli, e di avere immediata risposta.

Fra un "passo e chiudo" e un altro (il cosiddetto over), sono state poste all'astronauta italiano otto domande, sei da parte delle due quinte primarie e due dalle due prime medie, alle quali Nespoli ha risposto prontamente. I ragazzi hanno così appreso dalla sua viva voce che, ad esempio, nella stazione spaziale non ci sono batteri o virus, per cui diventa molto, molto difficile ammalarsi a bordo, o che tutti i gli astronauti, siano essi ingegneri, medici o altro, sono addestrati per risolvere tutti gli eventuali guasti che potrebbero verificarsi a bordo.

Alla presenza anche dei genitori, molti infatti hanno voluto partecipare insieme ai loro figli a un evento così particolare che ha anche richiamato le telecamere di Sky e Mediaset, la mattinata è trascorsa in un'atmosfera di elettrizzante tranquillità sia nella preparazione e nell'attesa del collegamento, momento durante il quale i rappresentanti dell'AMSAT e dell'E.S.A.



hanno spiegato nei dettagli ai ragazzi come si sarebbe svolto il collegamento, che a collegamento terminato, quando dalle stesse AMSAT ed E.S.A. sono state proiettate delle diapositive nelle quali si illustrava, in termini facilmente comprensibili, la storia e lo scopo delle missioni nello spazio. Nel complesso, in qualità di coordinatrice del progetto, mi sento di poter affermare che un'esperienza di questo tipo è risultata estremamente stimolante, non solo per quei ragazzi che potevano in qualche modo aver già dimostrato un interesse mirato per le scienze, ma più in generale anche per coloro che non hanno mai mostrato particolari inclinazioni per questo tipo di materie. Tutti hanno partecipato attivamente e con entusiasmo ai progetti preparatori, comprendendo in pieno le finalità e la portata dell'iniziativa, la quale ha offerto la possibilità di un contatto diretto, raro in età scolare, e per questo ancora più prezioso con la speranza, come espresso dallo stesso Nespoli nel corso



dei saluti finali, che in futuro ci si possa ritrovare a fare lo stesso collegamento a parti invertite, con lui ospite della nostra scuola, e i nostri alunni lassù, magari su Marte. Grazie, over! E la linea passa ora allo spazio!

Rossella De Figlio







GIOCHI DI ISTITUTO





La giornata dei Giochi di Istituto, oltre a essere un bel momento di svago per i ragazzi, è un'occasione privilegiata per rinsaldare i legami di amicizia e di collaborazione di tutta la comunità educativa. Per i Giochi di Istituto i ragazzi sono chiamati ad affrontare gare di atletica, adeguate alla loro età.

La Corsa di Miguel

La "Corsa di Miguel" è un evento sportivo nazionale (organizzato dalla Fidal in collaborazione con l'Ufficio Scolastico del Lazio) che racchiude diverse attività dedicate al ricordo di Miguel Benancio Sanchez, maratoneta poeta argentino desaparecido.

Quest'anno tale manifestazione ha coinvolto nella nostra regione circa 150 scuole, per un totale di 15.347 atleti divisi tra "Corri per il verde", "Strantirazzismo", "Il mille di Miguel", "Il lungo di Jesse Owens e Luz Long" e "Lo staffettone delle primarie", una staffetta di 20 km ma 50 x 400, cioè tra squadre composte da 50 bambini/e di quarta e quinta ognuno dei quali percorre 400 metri.

Reduci dall'esperienza dello scorso anno, questa volta ci siamo allenati di più, malgrado le condizioni meteorologiche poco favorevoli; prendere i tempi di ogni alunno durante le prove, mi ha permesso di schierare i 50 bambini selezionati secondo un ordine strategicamente più efficace... e così è stato!

Giovedì 15 marzo 2018 allo stadio delle Terme di Caracalla, di fronte a un folto pubblico, la nostra gara è stata perfetta: siamo partiti subito alla grande, acquisendo sin dai primi giri un vantaggio importante sulle altre 35 squadre, che è andato poi ad aumentare fino a diventare di 2 giri sulla seconda.

Felicissimi per la nostra grande prestazione, non sapevamo però che il meglio doveva ancora venire....

Qualche giorno più tardi, infatti, sono stata contattata dall'ufficio scolastico regionale che mi comunicava, dopo aver terminato di raccogliere i risultati provenienti da tutti gli stadi per le scuole primarie del Lazio, la classifica finale dello Staffettone:

LA SCUOLA LA SALLE È LA PIU' VELOCE DI TUTTA LA REGIONE E... STABILISCE IL RECORD DELL'INIZIATIVA CON UN TEMPO DI 1 ORA, 17 MINUTI E 47 SECONDI.

Meglio di così, non poteva proprio andare!

Chiara Lai





l'esultanza dei vincitori



Vesti bene, studi meglio

e... gioiosaMente

con



IMUN

Italian Model United Nations Middle school

Nei giorni 7, 8 e 9 maggio 2018 si è vissuta l'intensa ed emozionante esperienza delle simulazioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite riservata agli alunni della scuola Secondaria di primo grado. I ragazzi selezionati per vivere tale avvenimento si sono preparati nei giorni precedenti con grande impegno e interesse. La loro curiosità e la volontà di apprendere la lingua inglese in modo più approfondito li hanno trasformati in tanti piccoli "ambasciatori" delle Nazioni (a ognuno era stata assegnata una) che dovevano cimentarsi nel preparare discorsi, bozze di risoluzione e negoziazione di problemi a livello mondiale, tanto che nelle aule dell'università gregoriana (luogo di incontro di tutti gli studenti provenienti da diversi istituti romani) il brusio e la frenesia delle loro menti risultava non un fastidioso rumore ma una melodia propedeutica alla conoscenza e, come diceva lo scrittore Catone il censore: *"Non smettere di imparare: sia tua cura accrescere ciò che sai. Raramente la sapienza è data dalla vecchiaia"*.

Gli alunni del La Salle, anche quest'anno, si sono di-



stinti per *fair play* e per competenza linguistica, ricevendo diversi premi tra cui quello per il miglior delegato. Le giornate sono state di intenso lavoro, anche perché tutto si è svolto in lingua inglese, ma la gioia, la serenità e la soddisfazione riflesse sui volti dei nostri ragazzi sono state il risultato più appagante.

Ercolano Anna Maria

The IMUN are very interesting simulations and we took part in them on the 7th, 8th, 9th May. We discussed about many topics such as children's abuses, world conflicts, malnutrition, alcoholism and other ones. It isn't so easy to deal with these social problems considering our age and the difficulty to interact in the English language but we were very good and all the people congratulated us on our abilities. This experience will be in our hearts forever as Oscar Wilde said: "*Memory is the diary we all carry about with us*".

*Fasano Dalia
Filippi Flaminia*





UNA GIORNATA

A group of students are riding a roller coaster. They are seated in yellow and blue cars, waving their hands in the air. The background shows the pink and blue structure of the roller coaster and some greenery.

Venerdì 11 maggio 2018 le classi della scuola Secondaria partono per raggiungere Valmontone dove trascorrere una giornata a Rainbow Magicland.

Abbiamo lasciato la scuola molto eccitati. Arriviamo in perfetto orario per partecipare al laboratorio sullo spazio. Dopo aver finito l'attività laboratoriale, che consisteva in un approfondimento sul sistema solare, i nostri professori ci hanno permesso di recuperare il tempo perso a causa di alcuni problemi tecnici, facendoci scegliere a che ora andare a pranzare.

Ovviamente, i giochi più pericolosi sono stati vietati alle classi prime e seconde, ma permessi alle classi terze che con entusiasmo si sono lanciati in ogni attrazione.

Una volta avuto il permesso di muoverci da soli per il parco, abbiamo deciso di affrontare le attrazioni acquatiche, le montagne russe e, con una scossa di adrenalina, la montagna russa più temuta: lo Shock.

DA RICORDARE

A group of students are riding a roller coaster. They are wearing matching red and white tracksuits and are waving their hands in the air. The roller coaster has yellow and blue seats and is set against a background of green trees and a clear sky.

Stanchi e affamati, ci siamo recati nell'area picnic per assecondare il nostro appetito.

Dopo pranzo, ancora tanto divertimento!

Saliti sui pullman tutti abbronzati, ma tutti sani e salvi, abbiamo iniziato il viaggio di ritorno cantando a squarciagola.

La parte migliore di questa gita è stata soprattutto la presenza dei nostri professori che ci hanno accompagnato in questa fantastica avventura!

Ringraziamo il direttore Fratel Mario Chiarapini, la preside Anna Maria Ercolano e tutti i professori che ci hanno dato questa splendida opportunità.

*Bonanno Federica
Bruno Eleonora
Moriconi Chiara
Tatti Silvia*



Seminario Internazionale sui Diritti dei Bambini

“Diritti, doveri e scuola, aprendo le frontiere della scuola lasalliana del secolo XXI”

Il 21 maggio, le classi terze, sono state invitate a tenere un intervento nell'ambito del Seminario su “Diritti, doveri e scuola, aprendo le frontiere della scuola lasalliana del secolo XXI”, che si è tenuto alla Casa Generalizia dal 21 al 25 maggio, nel quale sono intervenuti docenti e specialisti dell'educazione da tutto il mondo. Nonostante il poco tempo a disposizione, grazie all'aiuto degli insegnanti di Italiano, prof.ssa Carla Iacobelli, di Inglese, prof.ssa Anna Maria Ercolano, e di Spagnolo, prof. Manuel Maria Piñero Ruiz, gli alunni hanno realizzato un lavoro sulla piattaforma on line Prezi, con slide commentate nelle tre lingue. Sono state fatte delle prove a scuola per preparare i ragazzi a una lettura lenta e ben comprensibile (anche per facilitare il lavoro dei vari traduttori simultanei) ma anche per responsabilizzarli sul loro ruolo: sarebbero infatti stati i rappresentanti ufficiali della Scuola La Salle! La mattina del 21, i dieci ragazzi che avrebbero letto gli interventi (elegantissimi nei loro abiti) e tutto il resto delle classi si è portato nell'Aula Magna della Casa Generalizia accompagnati dai docenti citati. L'emozione era tanta. Parlare davanti a un microfono, davanti a una platea di persone sconosciute e adulte, non è facile per dei ragazzi di tredici anni. Eppure i nostri alunni hanno fatto una bellissima figura. Sono apparsi preparati, sicuri e, nonostante qualche comprensibile difficoltà nel comprendere le domande che sono state poste loro in inglese e spagnolo, se la sono cavata in maniera egregia!

Questi alcuni degli interventi:

• La correttezza

Essere corretti è un dovere per tutti, specie quando si vive in una società piccola come la nostra scuola. La correttezza deve dirigere i rapporti interpersonali di noi alunni con i compagni, con i docenti e con tutto il personale scolastico; solo così una comunità sarà davvero “famiglia lasalliana” che potrà prepararci nella vita a diventare “bravi alunni e bravi cittadini”, come auspicava il fondatore della nostra scuola, san Giovanni Battista de La Salle.

• The duty to study

We've the duty to study because like Nelson Mandela said: “Education is the most powerful resource”. We want to grow as citizens who are aware of their limits and their possibilities in order “to make the world better”. We like to believe in this dream. “Human being is made of dreams” William Shakespeare affirmed. So we listen to our teachers, we engage ourselves in doing our homework and in taking part in many cultural activities that can promote ourselves (such as ONU simulations, theatre, analyzing social and historical events and so on...).

• Una adecuada participación

Cuando nos educan, ya seamos niños, niñas y adolescentes, contribuimos a la formación de sociedades más democráticas para buscar soluciones a conflictos sobre la base del diálogo y al respeto de las posiciones contrarias. La participación y expresión son valores esenciales en una comunidad pacífica, por lo tanto, todos y todas estamos comprometidos y comprometidas a inculcarlos a las futuras generaciones. Al igual que adultos, tenemos el derecho a expresar nuestra opinión sobre asuntos que nos competen en el ámbito familiar, escolar y comunitario. Igualmente, tenemos la capacidad para organizarnos y plantear soluciones a problemas que nos afectan.

Anna Maria Ercolano, Carla Iacobelli, Manuel M. Piñero Ruiz



PHOTO VIDEO PRODUCTION

Cerimonie Convegni

Eventi Sportivi

Feste private 18° anni

Comunioni Battesimi

Book in Sala Posa

VideoClip Aziendali

Teatri e Backstage



Cell. 328.8687335

Studio 06.8108780

baldiniphotov@virgilio.it

www.baldinifoto.com

M
A
T
E
M
A
T
I
C
I

S
C
I
E
N
Z
I
A
T
I

e

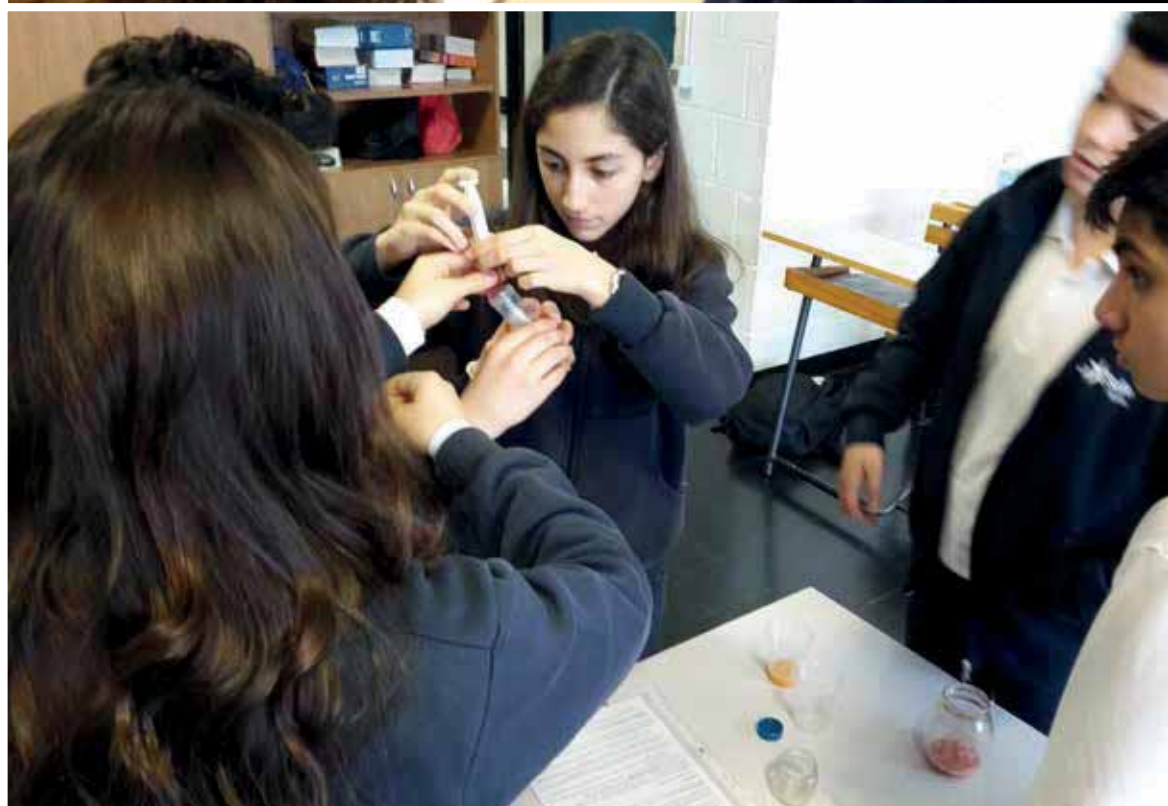
GARE DI MATEMATICA

A maggio si sono tenute, presso i locali della scuola, le gare di matematica che hanno visto come protagonisti i ragazzi delle quinte della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria. Lo scopo di queste gare è stato quello di stimolare l'interesse e la curiosità per la matematica, scoprendo il lato ludico di tale materia, attraverso la risoluzione di problemi che richiedono logica, intuito, fantasia e che hanno uno stretto legame con i problemi della vita quotidiana. A giugno si sono svolte le premiazioni.



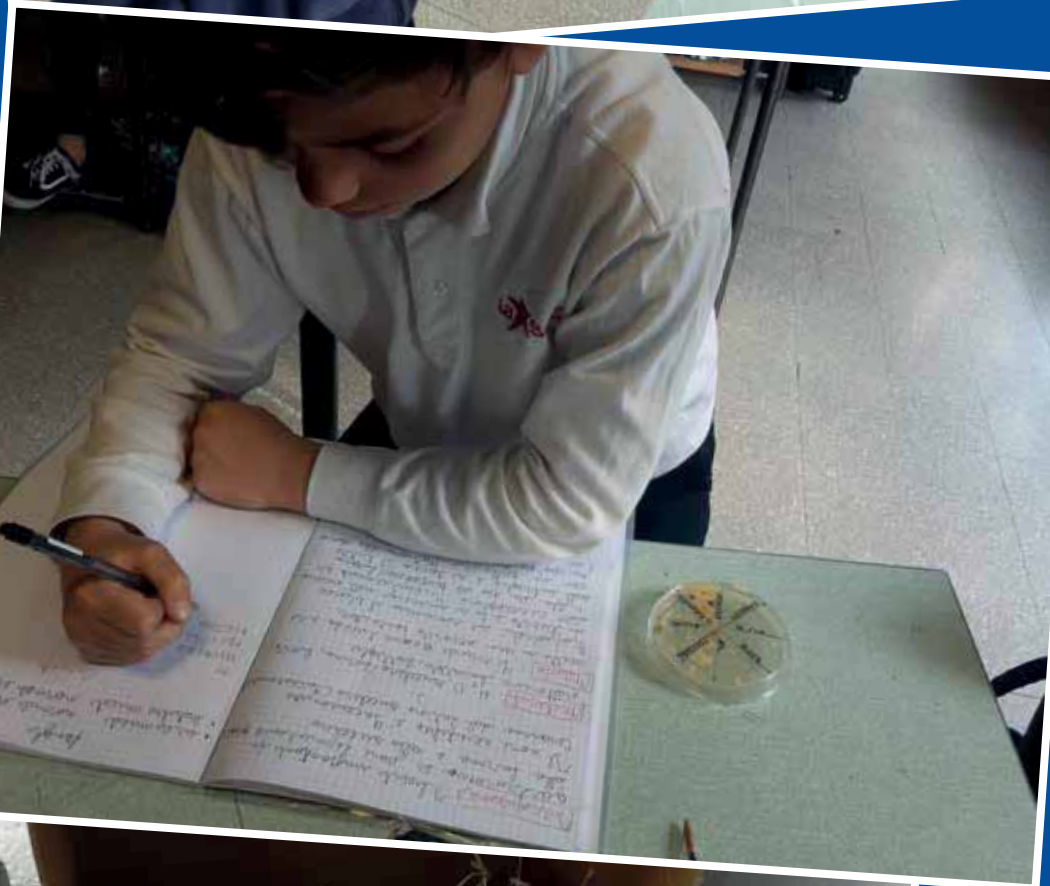
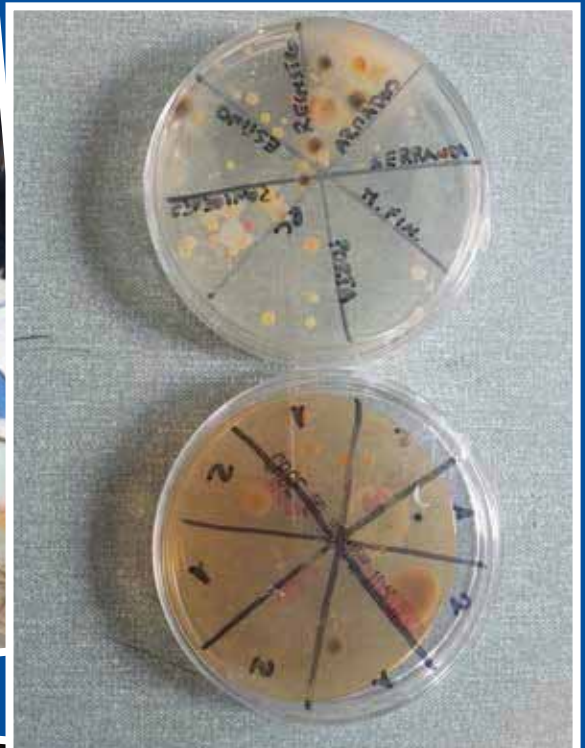
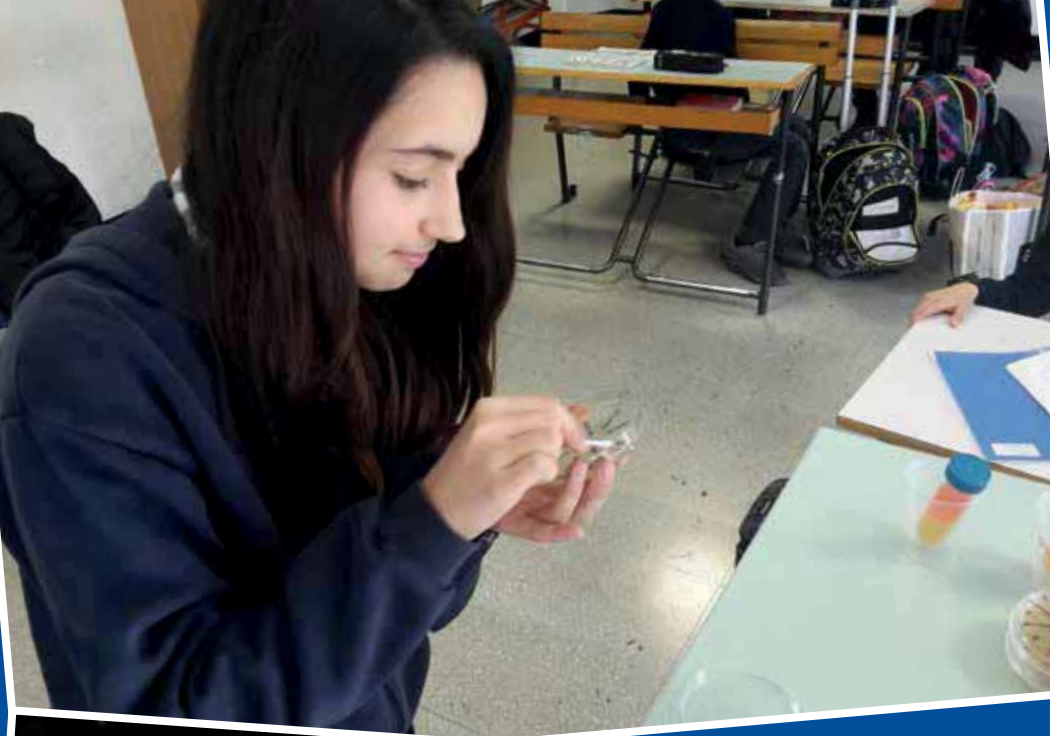






LABORATORIO DI SCIENZE

L'insegnamento delle scienze per essere più efficace deve essere integrato da esperimenti che permettano agli alunni di comprendere e approfondire meglio i concetti appresi durante le lezioni. Con gli studenti della classe Prima secondaria abbiamo, ad esempio, osservato i microrganismi sulle mani e sugli oggetti intorno a noi, la crescita di piante in diverse condizioni di crescita. Con gli alunni della classe Terza abbiamo costruito un circuito elettrico utilizzando dei limoni e abbiamo estratto il DNA dalla frutta.



ESPERIMENTI



SCIENZIATI PER UN GIORNO

A dicembre gli alunni della classe Prima secondaria B hanno vestito i panni di “scienziati per un giorno” invitando gli alunni della classe Quinta B nella loro aula presentando e realizzando a turno differenti esperimenti. Attraverso semplici fenomeni di vita quotidiana, gli alunni delle quinte sono stati condotti in un piccolo viaggio nella scienza combinando rigore scientifico e divertimento.



MUSEO DI GEOLOGIA



AL MUSEO STORICO DELL'AERONAUTICA MILITARE

24/05/2018: ultima uscita didattico-educativa delle classi Terze Medie. Una gita al Museo storico dell'Aeronautica militare, che ha sede nell'Idroscalo di Vigna di Valle, il più antico in Italia, sito sulla sponda sud del lago di Bracciano dove, nel 1904 per volontà del Maggiore del Genio Mario Maurizio Moris, padre riconosciuto dell'aviazione italiana, fu impiantato il primo Cantiere Sperimentale Aeronautico.

Il papà di Niccolò, il Comandante Riccardo Filippi, ha organizzato una riuscitissima e interessantissima uscita. Già sul pullman, durante il tragitto di andata, ha spiegato ai ragazzi cosa sarebbero andati a vedere; lui stesso ci avrebbe fatto da guida, predisponendo perfino un "concorso a premi" per coloro che (stando attenti alle spiegazioni) avrebbero risposto correttamente!

Una quarantina di minuti di viaggio ed eccoci in un posto incantevole, proprio sulle rive del lago di Bracciano; la giornata è stupenda, il cielo è limpido e un sole caldo e luminoso ci accoglie. E subito la prima sorpresa: nel cielo si materializzano gli aerei delle frecce tricolori che girano attorno al lago, ma questo è solo l'inizio. Dopo pochi minuti, ecco un Canadair in azione proprio davanti ai nostri occhi: arriva, si abbassa e plana dolcemente sulle acque calme del lago; si avvicina il più possibile e si fa ammirare in tutto il suo splendore... Poi si alza in volo e "fa il suo lavoro": plana, imbarca acqua e si libra nel cielo come una libellula per poi virare, abbassarsi di nuovo e lasciar cadere il carico di acqua imbarcato poco prima. Davvero bellissimo! Ma non è tutto perché ecco un aereo che comincia a fare acrobazie in volo, sempre davanti ai nostri occhi incantati... Riusciamo perfino a parlare con i piloti grazie alla radio del comandante Filippi, ringraziandoli e complimentandoci per la loro perizia. Ancora stupiti da quanto visto, entriamo nel primo dei quattro hangar che costituiscono il Museo.

In bella mostra, abbiamo ammirato i primi velivoli, i dirigibili, gli aerei della Prima guerra Mondiale (compreso quello su cui volò D'Annunzio sopra Vienna lasciando cadere manifestini che invitavano gli Austriaci alla resa), e ancora il settore dedicato alle imprese polari di Amudsen e di Nobile; nell'ultimo hangar abbiamo visto gli aerei della Seconda guerra mondiale, il Douglas C-47 con i quali fu realizzato il ponte aereo su Berlino e l'aereo con cui venne liberato Mussolini dal Gran Sasso. Diciamo che questa uscita ha permesso ai ragazzi di vedere da vicino parte di ciò che hanno studiato sui libri ed è stato emozionante!

Grazie di cuore al Comandante Riccardo Filippi.

Anna Maria Ercolano - Carla Iacobelli





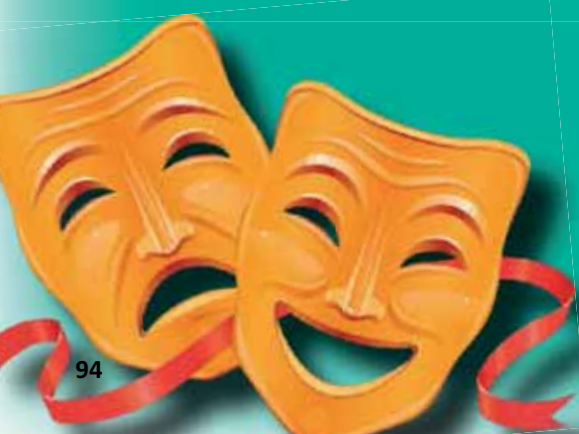
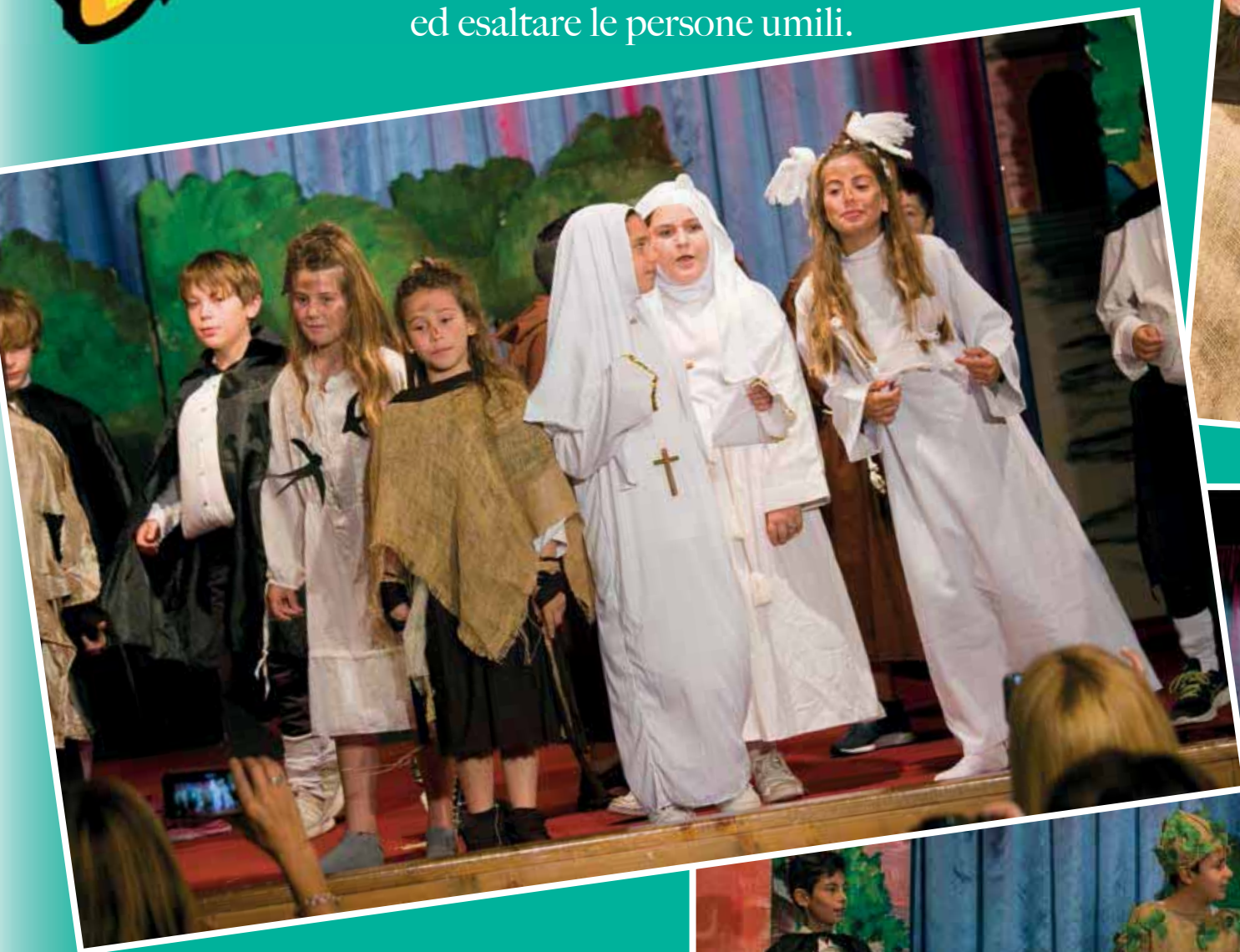
Laboratorio
teatrale



Il teatro è poesia
che esce da un libro
per farsi umana.

(Federico Garcia Lorca)

Si alzi il sipario per scoprire nuovi talenti,
si apra il palcoscenico ai timidi e agli introversi,
per ridimensionare gli orgogliosi
ed esaltare le persone umili.

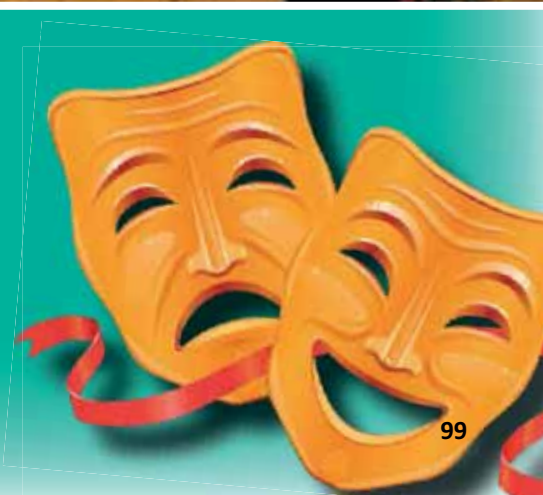














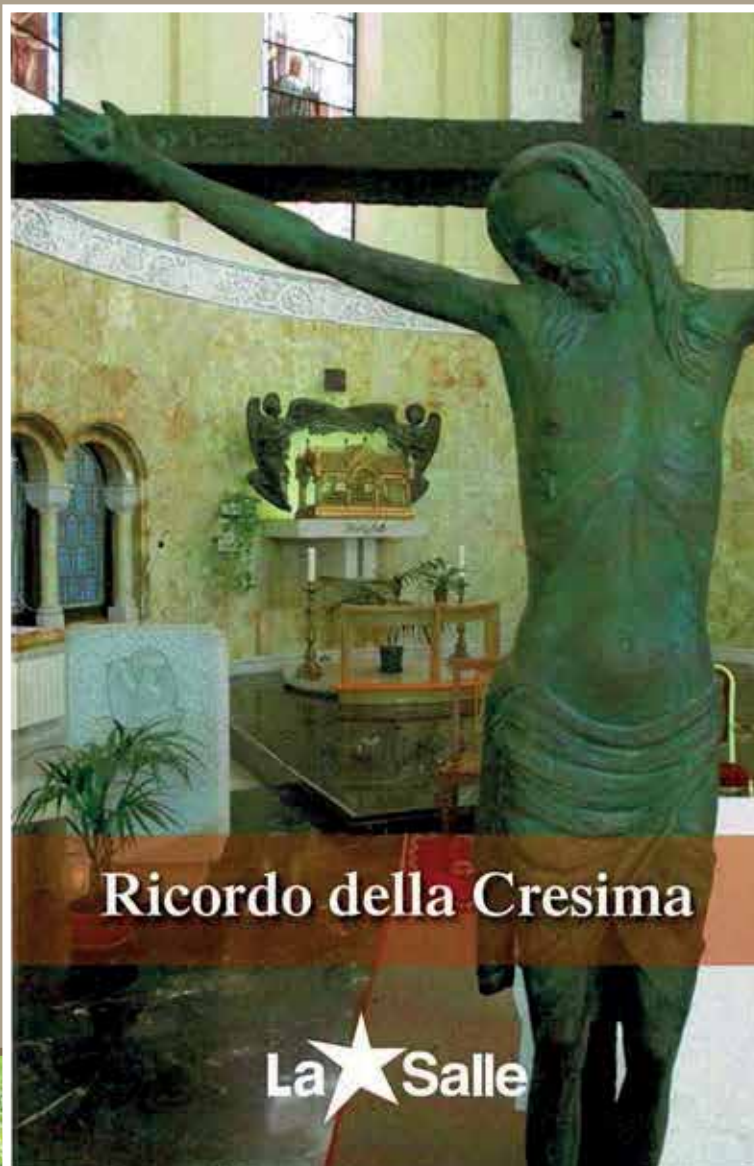


CRESIMA



29 APRILE 2018

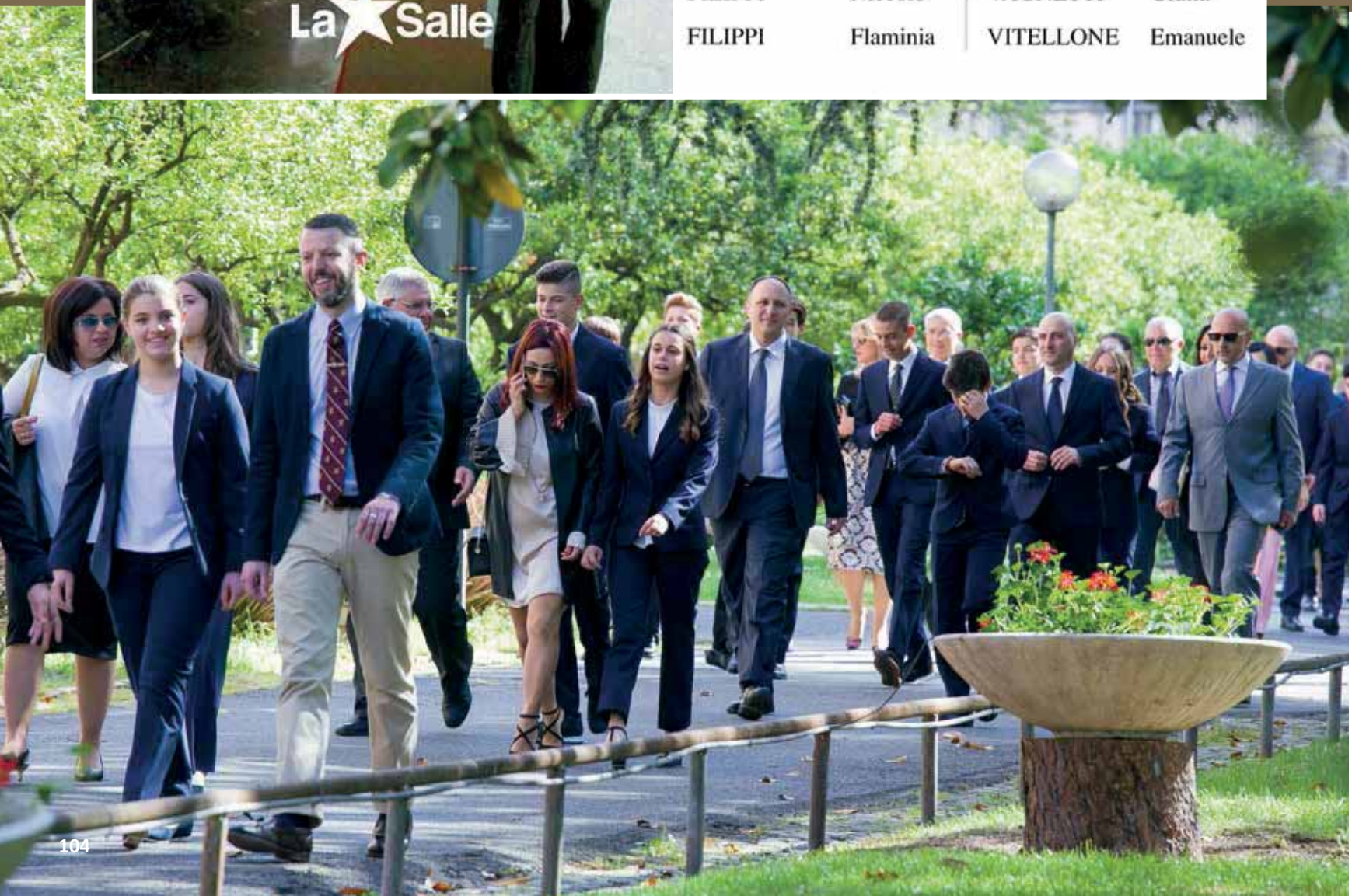


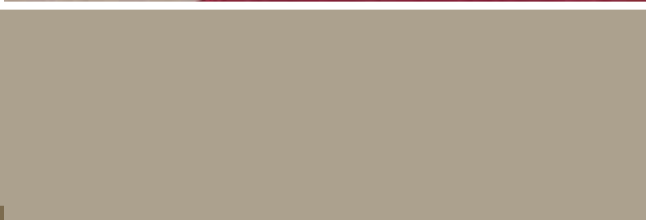


Ricordo della Cresima



BOCCARDI	Giulia	FORTUNATI	Federica
BONANNO	Federica	GAETANI	Arianna
BRUNETTI	Martina	GARGIULO	Camilla
CALDERONI	Giorgia	GARGIULO	Veronica
CARNOVALE	Francesco S.	HINNA DANESI	Massimiliano
CIAMPI	Francesco	MENGOZZI	Livia
CINA	Edoardo	MILAZZO	Lorenzo
CIONNI	Viola	MORICONI	Chiara
CORONA	Andrea	NAZZARRI	Edoardo
DE MAGISTRIS	Sofia	PENNACCHIO	Cristiana
DE ROSA	Marco	PUGLIESE	Alessia
DI SIMONE	Luca	ROMA	Lucrezia
DIOTALLEVI	Valerio Maria	ROSSI	Andrea
DIOTALLEVI	Vittoria	SALIS	Sabrina
FASANO	Dalia	SALOMONE	Alessandro
FERRANTI	Niccolò	TATTI	Silvia
FERRAZZANO	Elisa	VACCARI	Aurora
FILIPPI	Niccolò	VAGNETTI	Giulia
FILIPPI	Flaminia	VITELLONE	Emanuele













PRIME CO



MUNIONI





RICORDO DELLA PRIMA COMUNIONE

Roma, 6 Maggio 2018

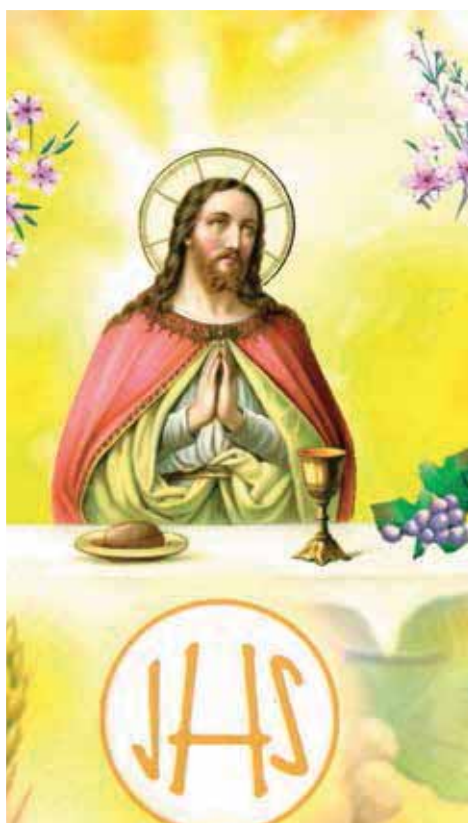
AMELI	Davide
AVITABILE	Ginevra
BASILE	Andrea
BIASCHELLI	Arianna
CANTELLA	Rossana
CASTELLANI	Francesco
CATANIA	Mattia Orlando
FACENTE	Jan Aldo
FALAPPA	Simone
FALVELLA	Michele Giulio
FRATTARELLI FRANZIN	Gabriele
FRATTARELLI FRANZIN	Emanuele
LONGOBARDI	Gianluca
LORENZETTI	Elisabetta
MACCARONE	Francesco
MACCARONE	Niccolò
MALANGA	Alessandro
MARCHEGIANI	Giorgio
MAURIZI	Manuel
MOLTONI	Marco
ORDINE	Irene
ROMANO	Ludovica
RUGGIERO	Matteo
SORRENTINO	Francesco
TIBERI	Chiara
TIBURZI	Francesco
VESPA	Maria Vittoria











RICORDO DELLA PRIMA COMUNIONE

Roma, 13 Maggio 2018

BELLEI	Tommaso
CANTELLA	Giulio
CARDINI	Edoardo Otto
CELLETTI	Alessandro
CHIANESE	Nicole
CHIAVELLI	Federico
COSTA	Martina
DALLA GRANA	Federico
DE BLASII	Ginevra
DE SERIO	Ginevra
FANTASIA	Luca
FASANO	Vittorio
GINI	Ludovica
LUDOVICO	Alessandro
MARUGAN GURRISI	Elena
MORO	Andrea
NAVACCI	Zoe
NOVELLI	Giorgia
PAPA	Davide
PAPACCI	Stefano
PERSI	Maria Antonella
POLANO	Massimo
RUGGIERI	Gabriele
SBORDONI	Flaminia
SHINOUDA	Amir
ZUCCALÀ	Lorenzo













FESTA DELLA SCUOLA

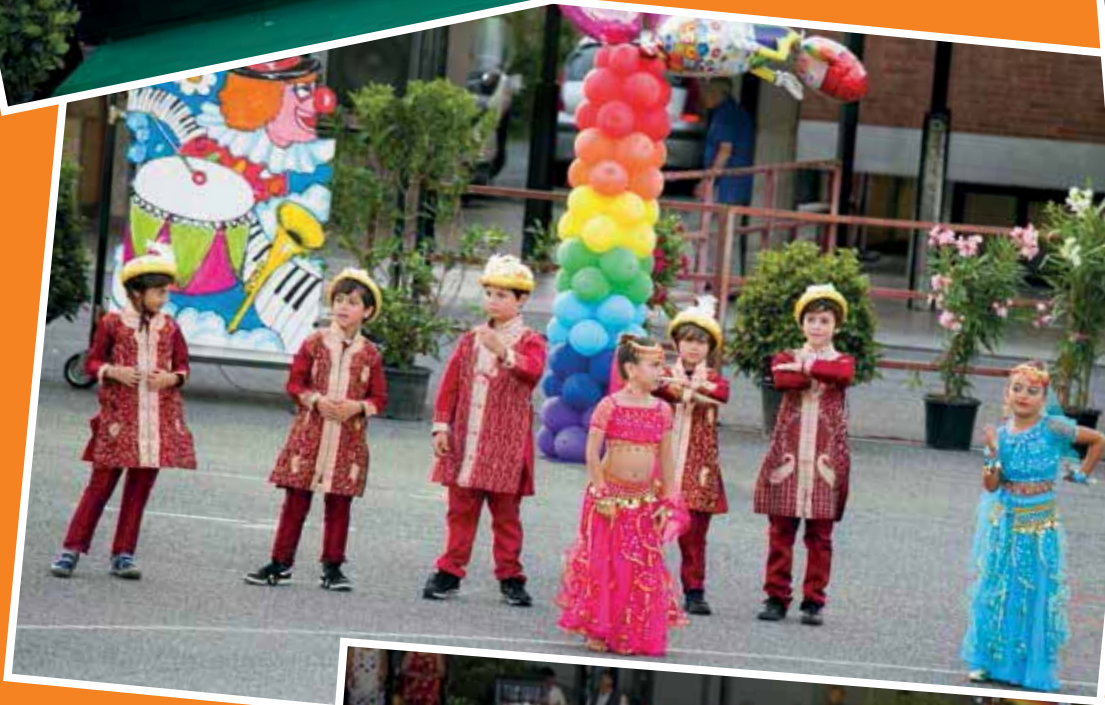






Tutto finisce
in gloria...









A night photograph capturing a festive event. In the foreground, a group of cheerleaders in red and white uniforms are performing on a paved area. Behind them is a modern, multi-story building with large windows and balconies. The sky is dark, illuminated by a large, starburst-shaped firework exploding in the upper center. Other fireworks are visible in the upper right corner. The text "...e con uno spettacolo pirotecnico" is overlaid in white on the dark sky. The page number "129" is in the bottom right corner.

...e con uno spettacolo pirotecnico



Le Classi



I Primaria sez. A

Dal basso in alto, da sinistra

Prima fila:

De Blasiis Nicolò - Zanecchia Mattia - Ammirata Brandomaria - Bonaventura Giordano - Panucci Matteo - Cortoni Alessandro - Alba Paola Sofia D'andria Matilde.

Seconda fila:

Direttore Fr. Mario Chiarapini - Costa Giulia - Lo Cascio Mia Sophie - Bonanni Tommaso - Poli Federico - Ludovico Riccardo - Tartaglia Alessandro Lapi Martina - Montini Michela - Angelini Riccardo - M^o Fr. Raffaele Massa.

Scuola La Salle - Anno Scolastico 2017-2018



I Primaria sez. B

Dal basso in alto, da sinistra

Prima fila:

Spagnoletto Edoardo - Amadio Nicole - Stigliano Lorenzo - Muscella Tommaso - Esposito Morgan - Marino Tiziano - Barbati Francesco.

Seconda fila:

Direttore Fr. Mario Chiarapini - Macaddino Alessandro - Corbisiero Elena - De Berardinis Diego - Manieri Gabriele - Biocco Tommaso - Mazzieri Elena

Brandi Leonardo - Puntorieri Sofia - M^a Luana Cretella.



Il Primaria sez. A

Dal basso in alto, da sinistra

Prima fila:

Mattacchioni Greta - Riccardo Campagnaro - Flavio Lèon Ramirez - Gianmarco Santalucia - Gianluigi Caponi - Giovanna Iannotta - Maria Giulia De Simone
Riccardo Trianni - Claudio Benetton.

Seconda fila:

M^{re} Monia Ruggeri - M^{re} Stefano Mastropasqua - Thomas Tredicini - Leonardo Di Gianpasquale - Donato Frattaruolo Dillon - Dylan Pineda
Leonardo Pianigiani - Katia Zhou - Sara Nicoletti - Nicolò Ragusa - *Direttore Fr. Mario Chiarapini* - M^{re} Cristina Fabbaro.

Scuola La Salle - Anno Scolastico 2017-2018



Il Primaria sez. B

Dal basso in alto, da sinistra

Prima fila:

Cimaglia Valentina - Giomini Viola - Ruggeri Bianca - Montagnani Andrea Bernardo - Di Girolamo Carlo - Salvatori Marco - Moufti Paolo - Coccia Giulia
Gianfrilli Lucrezia - Mignozzi Francesco.

Seconda fila:

M^{re} Viviana Orlandi - Rossi Sofia - Gargiulo Angelica Maria - Paladino Pasquale - De Serio Filippo - Martinez Chiara - Di Pietro Vittoria - Tomassini Maia
Gangai Emanuele - Gori Alessandro - Facchielli Federico - *Direttore Fr. Mario Chiarapini.*



III Primaria sez. A

Dal basso in alto, da sinistra

Prima fila:

Giulia Masciocchi - Annabella Luciani - Arianna Belli - Arianna Bernardotti - Gabriele Mazzeri - Diletta Binarelli - Alessandro Santoni - Edoardo Macaddino
Domenico Notarianni - Filippo Galletta.

Seconda fila:

Riccardo Navarra - Jacopo Cipriani - David E. Tierno - Ludovico Corona - Francesca Savi - Alessia Recchia - Eleonora de Berardinis - Davide Adorisio.

Terza fila:

M^{re} Chiara Lai - M^{re} Beatrice Poggi - Emma D'Alfonso - Valerio Manieri - Maria Vittoria Venturini - Alice Falcone - Sofia Ferretti - Sofia Silvestrini
Carmen Piacentini - Martina Monasteri - Sofia Gargiulo - Federico M. Cerrone - *Direttore Fr. Mario Chiarapini.*

Scuola La Salle - Anno Scolastico 2017-2018



III Primaria sez. B

Dal basso in alto, da sinistra

Prima fila:

Fortino Luca - Scognamillo Gabriele - D'Alessandro Nicola - Cimaglia Sara - Tricarico Greta - Biagi Christopher - Coltellacci Massimo - Cipullo Angelica Franchi Sofia.

Seconda fila:

M^{re} Piergiorgio Lattanzi - Vennarini Lorenzo - Panei Filippo - Cortoni Leonardo - Lucibello Francesco - Seccia Marco - Castagnini Mattia - Talone Flavio Zhou Kevin Kai - *Direttore Fr. Mario Chiarapini.*

Terza fila:

Nicoletti Antonio - Sterlicchio Lorenzo - Chechi Thomas - Bantugon Calangi Emanuele - Costantino Carolina - Malizia Gloria - Martinez Gabriele Rey Paiella Eleonora - Caliman Alessia - Prudente Davide.



IV Primaria sez. A

Dal basso in alto, da sinistra

Prima fila:

Castellani Francesco - Ameli Davide - Maccarone Niccolò - Tiberti Chiara - Facente Jan Aldo - Biaschelli Arianna - Avitabile Ginevra - Tiburzi Francesco Romano Ludovica.

Seconda fila:

M^{re} Fera Simona - Novelli Giorgia - Ordine Irene - Basile Andrea - Maccarone Francesco - Maurizi Manuel - Vespa Maria Vittoria - Frattarelli Franzin Gabriele Malanga Alessandro.

Terza fila:

Moltoni Marco - Sorrentino Francesco - Longobardi Gianluca - Ruggiero Matteo - Lorenzetti Elisabetta - Cantella Rossana - Marchegiani Giorgio Catania Mattia Orlando - Falvella Michele Giulio - *Direttore Fr. Mario Chiarapini* - Assente: Falappa Simone.

Scuola La Salle - Anno Scolastico 2017-2018



IV Primaria sez. B

Dal basso in alto, da sinistra

Prima fila:

Dalla Grana Federico - Fasano Vittorio - Frattarelli Franzin Emanuele - Bellei Tommaso - Celletti Alessandro - Cantella Giulio - Papacci Stefano Ludovico Alessandro.

Seconda fila:

Direttore Fr. Mario Chiarapini - De Blasis Ginevra - Zuccalà Lorenzo - Dell'Aquila Giacomo - Moro Andrea - Cardini Edoardo - Fantasia Luca - Navacci Zoe Costa Martina - Ma Fioriti Maria Letizia.

Terza fila:

Polano Massimo - Papa Davide - Persi Maria Antonella - Marugan Gurrisi Elena - Chianese Nicole - Shinouda Amir - Chiavelli Federico - Sbordonì Flaminia De Serio Ginevra.



V Primaria sez. A

Dal basso in alto, da sinistra

Prima fila:

Martinez Tommaso - Fabbri Leonardo - Lepri Gallerano Tommaso - Perra Lorenzo - Ferrara Christian - Rossi Arianna - Bonanno Sofia - Facchielli Chiara.

Seconda fila:

Direttore Fr. Mario Chiarapini - Navarra Giulia - Blasi Chiara - Savi Filippo - Peligra Avarino Luca - Hallgass Federico - Argenterì Edoardo.

Bandierini Matteo - Florito Lamberto - Stefanelli Aurora - M^{re} Rossella De Filio.

Terza fila:

D'Agostino Gabriel - Boldrin Livia - Vacchio Flaminia - Capo Sofia - Vismara Giovanni - Angelini Andrea - Marrapese Alessandro - Montini Matteo.

Scuola La Salle - Anno Scolastico 2017-2018



V Primaria sez. B

Dal basso in alto, da sinistra

Prima fila:

Lorenzo Marugan - Alessandro Marano - Gianluca Nalli - Adriano Alterio - Flavia Cina - Roberto Fezzardi - Dario Latini - Valentina Poli - Giulia Recchi.
Seconda fila:

Direttore Fr. Mario Chiarapini - Matilde Florito - Costantino Mengozzi - Giulia Gostoli - Eleonora Giansanti - Leonardo Di Simone - Carlotta Andrenacci
Luca Franchi - Gabriele Russi - Jacopo Colaanni - Ma Daniela De Figlio.

Terza fila:

Daniele Vagnetti - Greta Chianese - Antonietta Luciani - Diego Giroto - Niccolò Di Giuseppe - Francesco Cattani - Benedetta Cugini - Eleonora Angeloni
Maria Paola Ventura.



I Secondaria sez. A

Dal basso in alto, da sinistra

Prima fila:

Palma Lorenzo - Cimaglia Edoardo - Marinangeli Giorgio - Sperduti Eleonora - D'agostino Mathias.

Seconda fila:

Prof.Ssa Schifitto Mariangela - Lapi Massimo - Rocchi Angelica - Boccadelli Flavio - Di Marco Lavinia - Ferretti Valerio - Fantauzzi Michela

Direttore Fr. Mario Chiarapini

Terza fila:

Caucci Angelica - Manicastro Alessia - Stazi Ilaria - Carnovale Giulia - Ventura Ludovica - Silvestrini Cristina.

Scuola La Salle - Anno Scolastico 2017-2018

I Secondaria sez. B

Dal basso in alto, da sinistra

Prima fila: Roberti Sofia - Tagiullo Leonardo - Giomini Lapo - D'arpe Lorenzo - Marchegiani Paolo.

Seconda fila: *Direttore Fr. Mario Chiarapini* - Notarianni Martina - Timpani Mariangela - Capo Gaia - Desiante Mattia - Visca Valerio - *Prof.Ssa Di Stefano Valeria.*

Terza fila: Ordine Aurora - Casanova Ginevra - Guevara Rey Sebastian - Moltoni Francesco - Alberti Matteo - Marchegiani Simone.



Il Secondaria sez. A

Dal basso in alto, da sinistra

Prima fila:

Santoni Valeria - Gargiulo Benedetta - Bolner Andrea - Ulissi Laerte - Giansanti Alessandro - Silvestrini Alessandro - Miconi Niccolò - Valenti Andrea
Tiberti Virginia - Micalizzi Gianluca.

Seconda fila:

Fr. Mario Chiarapini - Ruggeri Filippo - Geraldì Daniele - Ulissi Francesco - Liberati Noemi Nicole - Falasca Valeria - Cimboli Yuri
Bocanegra Beniamino - Giordani Riccardo - *Prof.Ssa Myriam Carnevale*.

Terza fila:

Locurcio Chiara - Marinelli Daniele - Napoleoni Valerio - Sbordonati Cesare - Germani Matteo - Bernardotti Giorgia - Falappa Chiara - Scorsolini Marco
Scorsolini Paolo - Consolini Leonardo.

Scuola La Salle - Anno Scolastico 2017-2018



III Secondaria sez. A

Dal basso in alto, da sinistra

Prima fila:

Milazzo Lorenzo - Di Simone Luca - Fortunati Federica - Pennacchio Cristiana - Hinna Danesi Massimiliano - Bonanno Federica - Gargiulo Camilla Brunetti Martina - Tatti Silvia.

Seconda fila:

Direttore Fr. Mario Chiarapini - Salomone Alessandro - Ferranti Niccolò - Cina Edoardo - Bruno Eleonora - Nesi Taylor Gaia - Mengozzi Livia Vagnetti Giulia - Prof.ssa Ercolano Anna Maria

Terza fila:

Filippi Niccolò - Gaetani Arianna - Moriconi Chiara - Foti Valentina - Diotallevi Valerio - Boccardi Giulia - Calderoni Giorgia - Vaccari Aurora - Salis Sabrina.

III Secondaria sez. B

Dal basso in alto, da sinistra

Prima fila:

Gargiulo Veronica - Amal - Lombardi Luis Francisco - Cionni Viola - Carnovale Francesco Saverio.

Seconda fila:

Prof.ssa Iacobelli Carla - Antouan - Nazzari Edoardo - Filippi Flaminia - Fasano Dalia - Pugliese Alessia - Direttore Fr. Mario Chiarapini.

Terza fila:

De Magistris Sofia - De Rosa Marco - Corona Andrea Filippo - Vitellone Emanuele - Ferrazzano Elisa.

Terza Secondaria A e B



Alessandro Salomone



Alessia Pugliese



Andrea Corona



Arianna Gaetani



Aurora Vaccari



Camilla Gargiulo



Chiara Moriconi



Cristiana Pennacchio



Dalia Fasano



Edoardo Cina



Edoardo Marzari



Eleonora Bruno



Elisa Ferrazzano



Emanuele Vitellone



Federica Bonanno



Federica Fortunati



Flaminia Filippi



Francesco Carnovale



Francisco Lombardi



Gaia Nesi Taylor



Giorgia Calderoni



Giulia Boccardi



Giulia Vagnetti



Livia Mengozzi



Lorenzo Milazzo



Luca Di Simone



Marco De Rosa



Martina Brunetti



Massimiliano Hinna Danesi



Niccolò Ferranti



Niccolò Filippi



Sabrina Salis



Silvia Tatti



Sofia De Magistris



Valentina Foti



Valerio Diotallevi



Veronica Gargiulo



Viola Cionni

scuola, l'et'alle - Anno Scolastico 2017-2018



Vivere è la cosa più rara al mondo.
La maggior parte della gente sopravvive.

**NELL'EDUCAZIONE
UN TESORO**



UNA SCUOLA
DOVE L'EDUCAZIONE
CONTRIBUISCE
ALLO SVILUPPO
GLOBALE
DELL'INDIVIDUO
NEL CORPO
E NELLO SPIRITO.
INTELLIGENZA,
SENSIBILITÀ,
SENSO ESTETICO,
RESPONSABILITÀ
PERSONALE
E VALORI SPIRITUALI.



A vibrant, sunlit outdoor scene featuring a large, healthy agave plant in the lower-left foreground. The background is dominated by a well-maintained green lawn, a modern building with a flat roof and large windows, and several tall, mature trees. The lighting is bright, creating a warm and inviting atmosphere.

**LA FELICITÀ DELLA TUA VITA
DIPENDE DALLA QUALITÀ DEI TUOI PENSIERI.**

Marco Aurelio

Anno Scolastico 2017-2018



MARIA